

# Isaia

**18** <sup>1</sup> Ah! Terra dagli insetti ronzanti,  
che ti trovi oltre i fiumi dell'Etiopia,

<sup>2</sup> che mandi ambasciatori per mare,  
in barche di papiro sulle acque:

"Andate, messaggeri veloci,  
verso un popolo alto e abbronzato,  
verso un popolo temuto ora e sempre,  
un popolo potente e vittorioso,  
la cui terra è solcata da fiumi".

<sup>3</sup> O voi tutti abitanti del mondo, che dimorate sulla terra,  
appena si alzerà un segnale sui monti, guardatelo!  
Appena squillerà la tromba, ascoltatela!

<sup>4</sup> Poiché questo mi ha detto il Signore:  
"lo osserverò tranquillo dalla mia dimora,  
come il calore sereno alla luce del sole,  
come una nube di rugiada al calore della mietitura".

<sup>5</sup> Poiché prima della raccolta, quando la fioritura è finita  
e il fiore è diventato un grappolo maturo,  
egli taglierà i tralci con roncole,  
strapperà e getterà via i pampini.

<sup>6</sup> Saranno abbandonati tutti insieme  
agli avvoltoi dei monti e alle bestie della terra;  
su di essi gli avvoltoi passeranno l'estate,  
su di essi tutte le bestie della terra passeranno l'inverno.

<sup>7</sup> In quel tempo saranno portate offerte al Signore degli eserciti da un popolo  
alto e abbronzato, da un popolo temuto ora e sempre, da un popolo potente e

vittorioso, la cui terra è solcata da fiumi; saranno portate nel luogo dove è invocato il nome del Signore degli eserciti, sul monte Sion.